

C. — CENNO SUL CLUB ALPINO ITALIANO NEL 1880 (1).

Il Club Alpino Italiano ha per iscopo di far conoscere le montagne, più specialmente quelle d'Italia e di promuovere le escursioni e le esplorazioni scientifiche sulle medesime. Fu fondato in Torino nel 1863 ed ora conta 38 sezioni, cioè: Torino — Aosta — Varallo — Domodossola — Agordo — Firenze — Napoli — Susa — Chieti — Sondrio — Biella — Bergamo — Roma — Milano — Cadore (Auronzo) — Tolmezzo — Verbano (Intra) — dell'Enza (Parma-Reggio) — Lecco — Modena — Bologna — Brescia — Perugia — Canavese (Ivrea) — Vicenza — Verona — Catania — Marchigiana — Como — Siena — Palermo — Pinerolo — Lucania (Potenza) — Calabria (Catanzaro) — Sassari — Cagliari — Friulana (Udine) — Ligure (Genova).

Il numero dei Soci era, al 1° dicembre 1879, di 3842, con 36 sezioni. La Sezione di Torino è la Sede centrale.

L'ufficio di presidenza è composto come segue:

Presidente comm. QUINTINO SELLA. Vice-presidente B. Caro. Direttori: Isaia avv. Cesare, Calderini avv. Basilio, Bavale Leopoldo, D'Ovidio prof. Enrico, Sciacca bar. Gaetano, Rey cav. Giacomo. Tesoriere, Spezia ing. Giorgio.

Esso comprende pure un Comitato per le pubblicazioni; un Ufficio di redazione del *Bollettino* trimestrale, redattore, Virgilio dott. Francesco; un Ufficio di revisione per la contabilità.

In Torino si raduna l'Assemblea dei delegati, composta dei rappresentanti le varie sezioni, che ne inviano uno ogni 50 Soci o frazione di 50.

Ogni sezione ha una Direzione o Presidenza nominata dall'Assemblea dei Soci della sezione; la quale gode piena libertà per ciò che riguarda la sua amministrazione interna.

Oltre l'Assemblea dei delegati, ogni anno si raduna un Congresso di tutti i Soci in un paese destinato nel Congresso antecedente. Il Congresso del 1880 avrà luogo in Catania.

Ogni sezione invia alla redazione del *Bollettino* le relazioni delle escursioni, i lavori fatti, ecc..

I Soci del Club Alpino godono del ribasso sulle ferrovie del 30 % nelle escursioni, purchè siano in numero non minore di 12; e del ribasso individuale del 30 % in occasione dei Congressi annui.

Il Club Alpino pubblica mensilmente a sue spese un *Bollettino* decadico delle osservazioni delle varie stazioni della corrispondenza Alpino-Appennina.

(1) Andiamo debitori di questi cenni alla cortesia dell'ingegnere Martinori, segretario della Sezione romana del C. A. I.

Delle 90 stazioni meteorologiche della rete, 26 si debbono alle sedi del Club Alpino Italiano. Nel corrente anno ben altre 4 stazioni verranno ad ingrossarne le file, e una nelle provincie romane, sul Guadagnolo, a cura della Sezione di Roma.

Il Club Alpino ogni anno ha nel suo bilancio una spesa di circa 6000 lire per sussidi e lavori alpini.

Il Club Alpino Italiano è in rapporto con i seguenti Club Esteri:

Alpen-Club, Wien.

Alpine-Club, London.

Alpine Gesellschaft « Wilde Banda », Wien.

Appalachian Mountains Club, Boston (America).

Associació d'excursions Catalana, Barcellona.

Circolo Alpino dei sette Comuni, Asiago.

Club des Touristes du Dauphiné, Grenoble.

Club Alpin des Vosges, Saverne (Prussia).

Club Alpin Français, Paris.

Deutscher und österreichischer Alpenverein, München.

Oesterreichischer Touristen-Club, Wien.

Rocky Mountains Club, Philadelphia.

Schweizer Alpen-Club, Bern.

Società Alpina dei Tatry, Cracovia.

Società degli Alpinisti Tridentini, Riva di Trento.

Société Ramond, Bagnères de Bigorres (Francia).

Steirischer Gebirgsverein, Graz.

Ungarischer Karpathenverein Buda-Pest.
